



**Amministrazione destinataria**

Comune di Pistoia

**Ufficio destinatario**

Ufficio del Consiglio comunale

**Presentare un'istanza come consigliere comunale**

**Il sottoscritto**

Cognome

cotti

Nome

antonella

**domiciliazione delle comunicazioni relative al procedimento**

*(articolo 3-bis, comma 4-quinquies del Decreto Legislativo 07/03/2005, n. 82)*

Il sottoscritto chiede che le comunicazioni relative al procedimento trasmesse dall'Amministrazione vengano inviate al seguente indirizzo di posta elettronica

a.cotti@comune.pistoia.it

**E**  
 COMUNE DI PISTOIA  
 Comune di Pistoia  
 Protocollo N. 0092835/2025 del 04/07/2025

in qualità di Consigliere Comunale del gruppo

Indicare gruppo

partito democratico

e assieme ai Consiglieri

Indicare consiglieri

**INOLTRA LA PRESENTE**

- mozione
- interpellanza
- interrogazione
- ordine del giorno
- altro *(specificare)*

**Testo libero breve**

cittadinanza onoraria simbolica

**Testo libero lungo**

Premesso che

In un contesto storico in cui l'Italia affronta sfide demografiche e sociali complesse è fondamentale adottare politiche che favoriscano l'integrazione e la coesione sociale, la crescente presenza di giovani nati o cresciuti in Italia da famiglie straniere pone la necessità di un profondo ripensamento sul tema della cittadinanza.

La legge numero 91 del 1992 "nuove norme sulla cittadinanza" ed il relativo regolamento di esecuzione, regola l'acquisizione della cittadinanza italiana e stabilisce il cosiddetto ius sanguinis ovvero il diritto di cittadinanza sin dalla nascita per chi è figlio di uno o entrambi i genitori cittadini italiani, così come per i cittadini stranieri extra Unione Europea è possibile chiedere la cittadinanza italiana dopo dieci anni di residenza regolare e ininterrotta sul territorio italiano con dimostrazione di un certo livello di reddito oltre ad altri requisiti alloggiativi linguistici e di carattere sociale.

Per questa legge un bambino è italiano se almeno uno dei genitori è italiano; un bambino nato da genitori stranieri anche se

partorito sul territorio italiano può chiedere una cittadinanza solo dopo aver compiuto 18 anni e devie risiedere sul territorio per dieci anni continuativi, basta mancare un giorno e il conteggio ricomincia ; altro requisito richiesto e' quello di essere titolare di un reddito minimo per tre anni consecutivi prerogativa che diventa in molti casi vincolo insuperabile che come si può facilmente immaginare rende ancora più arduo il sogno della cittadinanza ai tanti giovani impegnati negli studi, i quali per status e convenzione universale , solitamente non sono chiamati a produrre reddito ma acquisire sapere .

Questa legge è pertanto vetusta anti storica assolutamente da riformare. Basti pensare che esclude per diversi anni dalla cittadinanza e da suoi benefici , decine di migliaia di bambini nati e cresciuti in Italia e legando il fondamento del diritto alla maggiore età ,gli nega molti dei diritti civili fruibili con il possesso della cittadinanza. Questo accade ogni giorno nel caso delle centinaia di migliaia di bambini nati i in Italia, figli di stranieri che con il passare degli anni sono diventati giovani adolescenti ragazze e ragazzi 10 14 16 anni perfettamente integrati a livello socio economico, nelle quotidiane attività scolastiche, sportive relazionali ,conviviali che tuttavia diventano soggetti diseguali a livello di status civile .Cittadini nella sostanza ma non nella forma. In ambito scolastico c'è un dato saliente che certifica questa follia: il fenomeno degli studenti senza cittadinanza. Due su tre studenti con cittadinanza non italiana sono nati in Italia, sono più del 10% dell'intera popolazione scolastica e si trovano soprattutto nelle scuole del nord che raccolgono il 65,3% del totale., seguono il centro con il 22,2% ed il sud con il 12,5%.

In Italia ci sono proposte in parlamento per la riforma della cittadinanza fatte dalle opposizioni ma esiste anche una parte dell'attuale maggioranza che colloca il tema dello ius scholae nell'agenda politica istituzionale ( Tajani).

Le chiavi di lettura utilizzate dal governatore Panetta al meeting di Rimini nel 2024 , di matrice demografica- economica sono sapienti ed incontestabili.

Preso atto che

L'articolo 2 della convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia il 27 Maggio 1991 con la legge numero 176 afferma che "gli stati parte si impegnano a rispettare i diritti annunciati nella presente convenzione e a garantirli ad ogni fanciullo che dipende dalla loro giurisdizione senza distinzioni di sorta e a prescindere da ogni considerazione di razza di colore di sesso di lingua di religione di opinione pubblica o altra del fanciullo o dei suoi genitori ora rappresentanti legali dalla loro origine nazionale etnica o sociale dalla loro situazione finanziaria dalla loro incapacità dalla loro nascita o di ogni altra circostanza .Gli stati parti adottano tutti i provvedimenti appropriati affinché il fanciullo sia effettivamente tutelato contro ogni forma di discriminazione o di sanzione motivate dalla condizione sociale dalle attività opinioni professate o convinzioni dei suoi genitori dei suoi rappresentanti legali o dei suoi familiari".

Nella convenzione Europea sulle nazionalità conclusa tra gli stati membri del Consiglio d'Europa il 6 novembre 1997 ancora in attesa di essere ratificata da parte del nostro paese è previsto che ciascuno stato faciliti nell'ambito del diritto domestico l'acquisizione della cittadinanza per le persone nate sul suo territorio e ivi domiciliate legalmente e abitualmente articolo 6 paragrafo 4 lettera c.

Ritenuto che

Ad oltre 30 anni dall'approvazione della richiamata legge 91/1992 ,nel quadro complessivo della società italiana sono intervenute profonde trasformazioni che hanno interessato la struttura demografica sociale economica e culturale del nostro paese.

In Italia al primo gennaio 2024 il numero di cittadini stranieri residenti ammonta a 5 milioni e 307.000 registrando un aumento di 166.000 persone rispetto all'anno precedente costituendo così l'8,9% della popolazione totale

Il centro di ricerca IDOS stima che attualmente sarebbero oltre 860 mila gli e le stranieri residente in Italia che potrebbero ottenere la cittadinanza italiana se questa venisse estesa con effetto retroattivo a tutti coloro che sono nati nel paese di questi il 95% sarebbe costituito da bambin\* e adolescenti sotto i 18 anni.

Secondo Save the children nelle nostre scuole gli le alunni\* con background migratorio sono più di 870.000 e che di questi quasi 7 su 10 pur essendo nati in Italia hanno cittadinanza non italiana.

Considerato che

Gli stranieri residenti a Pistoia sono ad oggi anno 2025 , 89.054 residenti ( 9,65% ) di cui 418 in età compresa tra i 10 e i 17 anni ,ragazzi e ragazze che frequentano le nostre scuole (considerando i nati dal 2008 al 2015 )

Si impegna il sindaco

Ad istituire l' adozione dell' istituto della ' cittadinanza onoraria simbolica ' da conferire su base volontaria , ai ragazzi e ragazze ,di origine straniera , nati in Italia o arrivati in Italia in giovane età, residenti a Pistoia , che abbiano completato un ciclo scolastico di 5 anni nelle nostre scuole , tutto ciò al fine di agevolare il percorso di integrazione e rafforzare l'idea di una comunità plurale in cui le differenze culturali e religiose siano una ricchezza e non un problema.

A istituire una cerimonia per conferire la CITTADINANZA SIMBOLICA nel giorno 20 novembre di ogni anno in occasione della Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e della adolescenza " o il 17 marzo " Giornata Nazionale della Costituzione. dell'Inno e della Bandiera" o nel periodo delle celebrazioni del 2 Giugno.

A donare in tale occasione un attestato personalizzato a ricordo della giornata ed una copia della Costituzione Italiana

A realizzare un percorso di consapevolezza sociale rivolto ai minori stranieri residenti a Pistoia ed alle loro famiglie con l'obiettivo di diffondere tutte le informazioni utili al conseguimento della cittadinanza italiana ai 18 anni per coloro che ne hanno attualmente diritto e informare i soggetti che non sono tutelati dalla normativa a vicenda vigente su quelli che sono i loro rispettivi diritti e doveri .

A sollecitare formalmente il Governo ed il Parlamento affinché venga esaminata ed approvata una riforma della legge sulla cittadinanza, che includa il principio dello "Ius Scholae".

E

### Elenco degli allegati

*(barrare tutti gli allegati richiesti in fase di presentazione della pratica ed elencati sul portale)*

altri allegati

### Informativa sul trattamento dei dati personali

*(ai sensi del Regolamento Comunitario 27/04/2016, n. 2016/679 e del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196)*

- dichiara di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione destinataria, titolare del trattamento delle informazioni trasmesse all'atto della presentazione della pratica.

**E**

COMUNE DI PISTOIA  
Comune di Pistoia

Protocollo N. 0092835/2025 del 04/07/2025